

Codice A1813A

D.D. 27 marzo 2018, n. 859

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014.

Progetto strutturale di variante: Lavori di consolidamento del versante a valle della S.P. n. 45. Committente: Comune di Borgiallo

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 24/07/2017 è stata rilasciata al Comune di Borgiallo, con determinazione dirigenziale n. 2344 del Responsabile del Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, l'autorizzazione preventiva in zona sismica 4, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, per la realizzazione dei lavori di consolidamento del versante a valle della S.P. n. 45.

L'autorizzazione sismica riguardava l'esecuzione delle seguenti opere di sistemazione del versante:

A monte della S.P. n. 45

- muro a gravità a contenimento della scarpata di monte, da realizzare in massi di cava non cementati, per uno sviluppo complessivo di circa m 40 e per un'altezza di m. 3. La fondazione del muro sarà costituita da una trave continua in cemento armato di larghezza m 2,50 e spessore m 0,50.

A valle della S.P. n. 45

Realizzazione dei seguenti quattro tratti di opere di contenimento della scarpata da realizzare con scogliere in massi di cava non cementati fondate su micropali:

- Tratto A: scogliera di altezza m 2 e di sviluppo 34,10 m circa, con relativo cordolo di base in cemento armato di larghezza m 1,50 e spessore m 0,6, fondato su micropali di lunghezza m 12 posti ad interasse di m 3. I micropali avranno un diametro del perforo di mm 250 e un'armatura tubolare in acciaio S355 di diametro mm 193,7 e spessore mm 10.

Il cordolo di base sarà provvisto di tiranti passivi della lunghezza complessiva di m 15 e di diametro 120 mm, con bulbo di fondazione di lunghezza m 10, inclinati di 15° rispetto all'orizzontale e disposti ad interasse di m 5,00. I tiranti saranno armati con barra filettata in acciaio di diametro mm 26 e ancorati con relativa piastra al cordolo in cemento armato. Per tale tratto è prevista l'esecuzione di n. 12 micropali e di n. 7 tiranti.

- Tratto B: scogliera di altezza m 2 e di sviluppo 28,50 m circa, con relativo cordolo di base in cemento armato di larghezza m 1,50 e spessore m 0,6, fondato su micropali di lunghezza m 10 posti ad interasse di m 3. I micropali avranno un diametro del perforo di mm 250 e un'armatura tubolare in acciaio S355 di diametro mm 193,7 e spessore mm 10.

Il cordolo di base sarà provvisto di tiranti passivi della lunghezza complessiva di m 15 e di diametro 120 mm, con bulbo di fondazione di lunghezza m 10, inclinati di 15° rispetto all'orizzontale e disposti ad interasse di m 5,00. I tiranti saranno armati con barra filettata in acciaio di diametro mm 26 e ancorati con relativa piastra al cordolo in cemento armato. Per tale tratto è prevista l'esecuzione di n. 10 micropali e di n. 6 tiranti

- Tratto C: scogliera di altezza m 2 e di sviluppo 22 m circa, con relativo cordolo di base in cemento armato di larghezza m 1,50 e spessore m 0,6, fondato su micropali di lunghezza m 10 posti ad interasse di m 3. I micropali avranno un diametro del perforo di mm 250 e un'armatura tubolare in acciaio S355 di diametro mm 193,7 e spessore mm 10.

Il cordolo di base sarà provvisto di tiranti passivi della lunghezza complessiva di m 15 e di diametro 120 mm, con bulbo di fondazione di lunghezza m 10, inclinati di 15° rispetto all'orizzontale e disposti ad interasse di m 5,00. I tiranti saranno armati con barra filettata in acciaio di diametro mm 26 e ancorati con relativa piastra al cordolo in cemento armato. Per tale tratto è prevista l'esecuzione di n. 8 micropali e di n. 5 tiranti

- Tratto D: scogliera di altezza m 3 e di sviluppo 59,5 m circa, con relativo cordolo di base in cemento armato di larghezza m 1,50 e spessore m 0,6, fondato su micropali di lunghezza m 6 posti ad interasse di m 3. I micropali avranno un diametro del perforo di mm 250 e un'armatura tubolare in acciaio S355 di diametro mm 193,7 e spessore mm 10. Per tale tratto è prevista l'esecuzione di n. 20 micropali.

In data 15/01/2018 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, prot. n. 1825/A1813A, la denuncia di variante con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di Borgiallo, ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, con allegato il progetto relativo alla realizzazione di alcune varianti strutturali ai lavori precedentemente autorizzati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva per le opere in variante è stato avviato in data 15/01/2018 come comunicato al Comune di Borgiallo dal Settore scrivente con nota prot. n. 4904/A1813A del 31/01/2018, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Le varianti strutturali alle opere autorizzate consistono in:

A valle della S.P. n. 45

- Tratto A: la tipologia di opera permane quella già oggetto dell'autorizzazione, varia lo sviluppo complessivo che risulta di circa m 37,10. La scogliera sarà realizzata in massi di cava e relativo cordolo di base in cemento armato fondato su micropali e provvisto di tiranti passivi come descritto in precedenza. Per tale tratto è prevista l'esecuzione di n. 12 micropali e di n. 7 tiranti.

- Tratto B: la tipologia di opera permane quella già oggetto dell'autorizzazione, varia lo sviluppo complessivo che risulta di circa m 46,60. La scogliera sarà realizzata in massi di cava e relativo cordolo di base in cemento armato fondato su micropali e provvisto di tiranti passivi. Per tale tratto è prevista l'esecuzione di n. 16 micropali e di n. 9 tiranti.
- Tratto C: anche per tale tratto varia lo sviluppo complessivo dell'opera, costituita da scogliera in massi di cava con relativo cordolo in cemento armato fondato su micropali. Con la variante la scogliera avrà uno sviluppo complessivo di circa 55,50 m e sarà raccordata all'opera prevista per il tratto B. Per una lunghezza di circa 5 m a partire dal termine del tratto B il cordolo di base sarà provvisto di tiranti passivi disposti ad interasse di m 5,00. Complessivamente è prevista l'esecuzione di n. 18 micropali e di n. 2 tiranti.
- Tratto D: varia la tipologia di opera che sarà costituita esclusivamente da una scogliera a gravità in massi di cava di altezza m 3 e di sviluppo pari a circa 20,00.

A monte della S.P. n. 45

Il muro a gravità previsto a monte della S.P. n. 45 con la variante non sarà più realizzato.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa tecnica sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale di variante sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

II DIRIGENTE

Visti gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);

visto il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);

vista la Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008");

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale di variante in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Borgiallo, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto di variante

- esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente visti da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico, secondo le rispettive competenze, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
(*arch. Adriano BELLONE*)